



ORIGINALE

Deliberazione 84

CITTÀ DI TRECCATE

PROVINCIA DI NOVARA

Estratto del Processo Verbale della seduta del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria di prima convocazione.

OGGETTO: PIANO ORDINARIO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI TRECCATE. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 21.00, nella sala di rappresentanza della sede municipale, previa convocazione nei modi e termini di legge e di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. CRIVELLI ANDREA

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa CIRIGLIANO CARMEN

<i>Risultano:</i>		PRES.	ASS.	<i>Risultano:</i>		PRES.	ASS.
1	BINATTI FEDERICO	Presente		12	UBOLDI MARCO	Assente	
2	BRICCO MAURO	Presente		13	VARONE GIOVANNI	Presente	
3	CASELLINO TIZIANO	Presente		14	VILARDO ANTONIO	Presente	
4	CORAIA PATRIZIA	Presente		15	CIGOLINI MICHELA	Presente	
5	CRIVELLI ANDREA	Presente		16	VOLONTE' LORENZO	Presente	
6	DATTRINO FORTUNATA	Presente		17	COLLI CLAUDIO	Presente	
7	FREGONARA CESARE	Presente					
8	ALMASIO PIER PAOLO	Presente					
9	ORIOLO ENRICO	Presente					
10	CAMPA PIETRO	In congedo					
11	SANSOTTERA FILIPPO	Assente					

Totale: Presenti 14 - Assenti 2

Sono, altresì, presenti gli Assessori: Canetta R.-Minera R.-Simeone M.C.-Pasca A.-Mazza C.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio comunale dichiara valida l'adunanza e dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: PIANO ORDINARIO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI TRECATE. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- RICHIAMATO** quanto disposto dal D.Lgs. 19.8.2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015, n. 124, che costituisce il nuovo *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.)*, come integrato e modificato dal D.lgs. 16.6.2017, n. 100 (di seguito indicato come "Decreto correttivo");
- VISTO** che ai sensi dell'art. 4, comma 1, del predetto T.U.S.P. le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazione, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- ATTESO** che i Comuni, fermo restando quanto sopra indicato, possono mantenere partecipazioni in società:
- esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività indicate dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione di reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs n. 50/2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro o di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.lgs n. 50/2016; ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";
- RILEVATO** che, per effetto dell'art. 24 del T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 i Comuni hanno dovuto effettuare una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da dismettere o per le quali si rendevano necessari interventi di razionalizzazione;
- TENUTO CONTO** che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in

liquidazione, le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente di cui all'art. 4, comma 1, del T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e delle sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa come previsto dall'art. 5, comma 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del TUSP;
- 3) previste nell'art. 20 comma 2 del T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalle altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società, che nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, comma 7, del T.U.S.P., ai fini dell'applicazione del primo criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e quando l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16 del T.U.S.P., che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, comma 1, del T.U.S.P. a condizione che tale ulteriore

produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

RICHIAMATI:

- il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Trecate (Acqua Novara Vco Spa, Servizi Pubblici Trecatesi SPT SpA, Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate SpA) adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014, di cui al documento prot. N. 0009522 in data 31.3.2015, e la successiva relazione a consuntivo prot. N. 11086 in data 9.3.2016, in cui si dà conto della situazione delle partecipazioni societarie sopraindicate;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 75 in data 22.3.2017 di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune adottata nel rispetto della prima scadenza indicata dalla legge (D.lgs. n. 175/2016) nel 23 marzo 2017;
- la successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 51 in data 29.9.2017 di approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da Relazione Tecnica nella quale sono state individuate le partecipazioni da mantenere e/o da razionalizzare;

VISTO che dalla suddetta Relazione Tecnica si evince che il Comune, non avendo possibilità di una soluzione alternativa, si sarebbe fatto parte attiva nei confronti della Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A. per dar corso alla cessione ad Acqua Novara Vco SpA del ramo di azienda relativo al servizio idrico di acquedotto e fognatura, riservandosi, tra l'altro, venendo meno i principali servizi di interesse generale contenuti nell'oggetto sociale della SPT S.p.A., di effettuare le opportune valutazioni in merito alla scelta della modalità di razionalizzazione della stessa S.P.T. S.p.A.;

VISTO che la deliberazione consiliare n. 51/2017 ha costituito, per quanto soprascritto in merito alla SPT S.p.A., aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione, già adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 23.12.2014, n. 190, e atto di indirizzo nei confronti della stessa società Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A.;

VISTO che il Consiglio comunale, sempre con il sopraccitato atto n. 51/2017, ha demandato alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;

DATO ATTO:

- che è stata avviata la procedura di razionalizzazione della Servizi Pubblici Trecatesi SPT S.p.A.;
- che di fatto è avvenuto il trasferimento del possesso delle infrastrutture idriche dalla S.P.T. S.p.a. ad Acqua Novara VCO S.p.a. nel mese di gennaio dell'anno in corso e nel mese di aprile con atto rep. n. 55834 – raccolta n. 26605 in data 27.4.2018 a rogito notaio Auteri da Novara è stata stipulata la cessione del ramo d'azienda;

RILEVATO che oggi il Comune di Trecate possiede partecipazioni nelle seguenti società:

1. ACQUA NOVARA VCO S.p.A. con una quota del 2,2551% per il servizio idrico integrato;
2. SERVIZI PUBBLICI TRECATESI S.P.T. S.p.A. con una quota del 51% in liquidazione;
3. AZIENDA FARMACEUTICA DI CAMERI E TRECATE S.p.A. con una quota del 33,33% per il servizio della farmacia comunale;

- RILEVATO che occorre procedere alla redazione del piano ordinario di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Trecate ;
- VISTO l'esito della ricognizione effettuata, esposto nella Relazione Tecnica (allegato "A") e dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta;
- RITENUTO, altresì, di mantenere quali obiettivi specifici da monitorare periodicamente quelli individuati nella deliberazione di Consiglio comunale n. 68 in data 18.10.2016, avente ad oggetto "Atto di indirizzo società e organismi partecipati";
- VISTE le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicate alla fine del mese di novembre, condivise con la Corte dei Conti, la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP presso il Dipartimento del Tesoro, che hanno fornito alcuni chiarimenti in merito all'applicazione di alcune disposizioni in materia di partecipazioni societarie da parte di Pubbliche amministrazione e contengono, altresì, uno schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2017, da adottare entro il 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20. del TUSP;
- TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) n. 3) del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- SENTITA la relazione del Sindaco, gli interventi dei consiglieri Colli e Almasio, riportati nella registrazione integrale della seduta odierna;
- VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del succitato D.Lgs. n. 267/00:
 - in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Settore Amministrativo:
"Favorevole ai sensi della normativa vigente in materia di partecipazioni societarie e sulla base dei pareri espressi dai professionisti che assistono il Comune e degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione comunale";
 - in ordine alla regolarità contabile dal responsabile del Settore Ragioneria:
"Favorevole conforme al parere del collegio dei revisori dei conti";
- VISTI gli articoli 9, 10, 11 e 31 dello Statuto comunale;
- CON votazione espressa per alzata di mano, voti favorevoli n. 12, voti contrari n. 2 (Almasio-Colli) su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti;

DELIBERA

- 1- di approvare il piano ordinario di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune, accertandole come da Relazione Tecnica (allegato "A") che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nella quale sono individuate le partecipazioni da mantenere e/o da razionalizzare;
- 2 - di comunicare la presente deliberazione:
 - a) al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) attraverso l'apposito portale ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014 e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25.1.2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21 del Decreto correttivo;
 - b) alla sezione della Corte dei conti competente per territorio;
 - c) a tutte le società partecipate dal Comune;
- 3 - di mantenere quali obiettivi specifici da monitorare periodicamente quelli individuati nella deliberazione di Consiglio comunale n. 68 in data 18.10.2016 avente ad oggetto "Atto di indirizzo società e organismi partecipati";
- 4 - di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;
- 5 - di dare atto, infine, che i competenti Responsabili di settore provvederanno, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli atti di propria competenza.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente del Consiglio Comunale,

con votazione espressa per alzata di mano e voti favorevoli n. 14 su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 84 DEL 20.12.2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

PIANO ORDINARIO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 20 D.LGS. N. 175/2016, COME MODIFICATO DAL D.LGS N. 100/2017 -

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

L'art. 1, commi da 611 a 614, della legge 23.12.2014, n. 190 – legge di stabilità 2015 – ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni, ai fini della spending review, di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente e, quindi, di definire ed approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle stesse.

I principi obiettivo del comma 611 sono il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

I criteri generali del processo di razionalizzazione sono dettati dal legislatore. In breve, prevedono:

- di eliminare società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- di sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- di eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- di aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- di contenere i costi di funzionamento delle società.

Ciò premesso e nei termini di legge il Comune di Trecate ha proceduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie detenute.

Le società prese in considerazione sono tre e, precisamente:

1. **Acqua Novara VCO S.p.a.**, società interamente pubblica che gestisce il ciclo idrico integrato per i Comuni delle province di Novara e del VCO in attuazione della legge n. 36/1994, cosiddetta "legge Galli"; in particolare, per il Comune di Trecate solo il servizio di depurazione, fino al 31.12.2017 e dall'1.1.2018 l'intero ciclo idrico integrato;
2. **Servizi Pubblici Trecatesi SPT S.p.a.**, società mista pubblico-privata (capitale pubblico al 51%) che ha gestito i servizi di acquedotto e fognatura fino al 31.12.2017, ora in liquidazione;
3. **Azienda farmaceutica di Cameri e Trecate S.p.a.**, società interamente pubblica che gestisce tre farmacie comunali (due a Cameri e una a Trecate).

Effettuate le debite verifiche, il Comune di Trecate ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate con atto del Sindaco prot. n. N. 0009522 in data 31.3.2015. La Giunta comunale lo ha approvato e fatto proprio con deliberazione n. 58 in data 31.3.2015 ed il Consiglio comunale ne ha preso atto e lo ha confermato con deliberazione n. 015 in data 29.4.2015.

Il Piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

In particolare, il Piano operativo prevedeva di :

- a) mantenere le partecipazioni nelle società Acqua Novara VCO s.p.a. ed Azienda farmaceutica di Cameri e Trecate s.p.a.
- b) compiere azioni istruttorie finalizzate a definire un percorso concordato per l'acquisizione e fusione per incorporazione della società Servizi Pubblici Trecatesi SPT s.p.a. nella società Acqua Novara VCO s.p.a., gestore unico del SII, in base all'accordo di programma sottoscritto da tutti gli enti costituenti l'ATO 1 e per dare attuazione al D.L. n. 133/2014 cosiddetto "Sblocca Italia" convertito in legge n. 164/2014.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 67 in data 29.3.2016 è stata approvata, a consuntivo, una relazione sull'attuazione del Piano operativo, che dava conto dello stato di avanzamento del percorso intrapreso per la razionalizzazione della SPT s.p.a..

Successivamente è stato emanato il D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (T.U.S.P.), il quale ha previsto due distinti procedimenti di verifica delle partecipazioni detenute dagli Enti locali:

- con cadenza annuale, decorrente dal 2018, un'analisi dell'assetto delle società, in cui l'Ente detiene partecipazioni dirette ed indirette, con eventuale obbligo, nel caso ricorrano le condizioni indicate nel testo unico citato, di dare avvio ad un piano di razionalizzazione, corredando lo stesso di apposita relazione tecnica;
- entro sei mesi dall'entrata in vigore del T.U. in oggetto ossia entro il 23 marzo 2017, una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23/09/2016, da inviare alla competente sezione della Corte dei conti, con cui si individuavano le società da dismettere e quelle oggetto di operazioni di fusione o soppressione o di razionalizzazione.

Pertanto, con deliberazione di Giunta comunale n. 75 in data 22.3.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni comunali suindicate con il seguente esito:

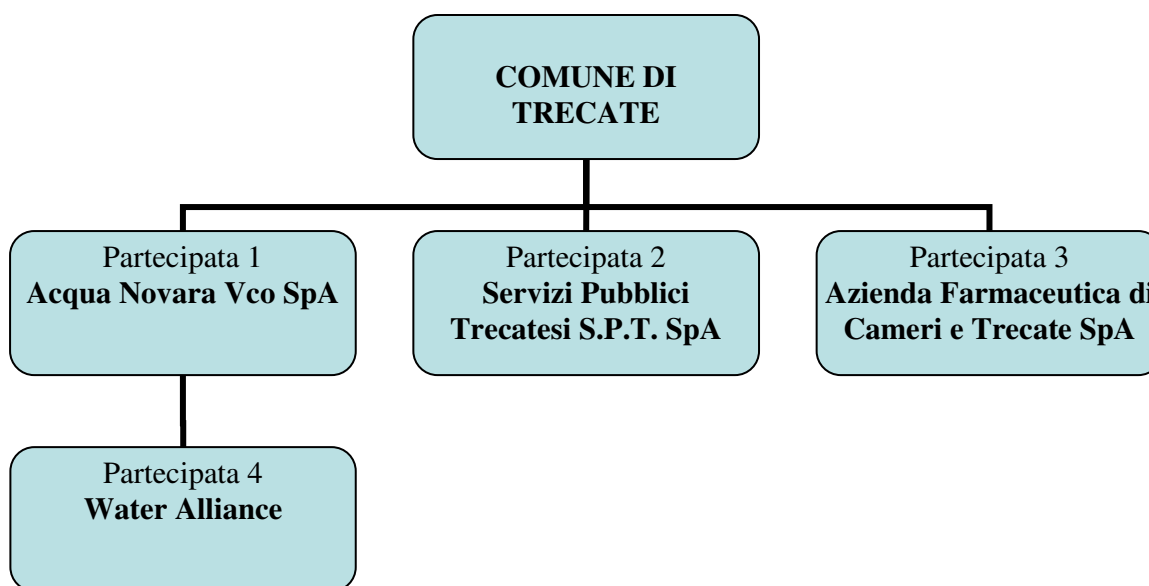
- **Acqua Novara VCO s.p.a.** (partecipazione comunale pari al 2,255%) è società interamente pubblica di produzione di servizi di interesse generale, nella specie del ciclo idrico integrato per l'ATO n.1, con gestione di reti ed impianti funzionali ai servizi medesimi; la società sta dando attuazione alla riforma delle partecipate;
- **Servizi Pubblici Trecatesi SPT s.p.a.** (partecipazione comunale pari al 51%) è società mista pubblico-privata che ricade nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del succitato D.lgs. n. 175/2016, per la quale era già in atto un percorso per l'acquisizione e fusione per incorporazione della stessa in Acqua Novara VCO s.p.a., in ottemperanza a quanto prescritto dalla legge n. 164/2014 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 133/2014 (cd. Sblocca Italia); tra l'altro, il TAR Piemonte, con sentenza in data 25.1.2017, ha respinto il ricorso presentato da SPT s.p.a. per l'annullamento dell'atto n. 20 in data 21.3.2007 della Conferenza dell'ATO n.1 del Piemonte VCO e Pianura Novarese di rifiuto dell'autorizzazione alla stessa SPT alla prosecuzione della gestione del servizio idrico nel Comune di Trecate;

- **Azienda farmaceutica di Cameri e Trecate s.p.a.** (partecipazione comunale pari al 33,33%) è società ad intero capitale pubblico, che, sulla scorta della sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, 3.2.2017, n. 474, presenta tutti i profili del servizio pubblico essenziale, svolgendo un'attività rivolta a fini socio-sanitari in nome e per conto del S.S.N. e, pertanto, meritevole di essere mantenuta in essere dagli Enti proprietari, come si evince anche dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2017 del socio di maggioranza Comune di Cameri in data 22.3.2017.

Infine, il D.lgs 16.6.2017, n. 100, recante disposizioni integrative e correttive al succitato D.lgs n. 175/2016, ha introdotto la nuova scadenza del 30 settembre 2017 quale termine entro il quale le Amministrazioni pubbliche dovevano effettuare, con provvedimento motivato, la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23 settembre 2016 e ha, altresì, modificato il T.U.S.P. , per cui si è reso necessario ed opportuno procedere ad un riesame del provvedimento di ricognizione, già adottato, delle partecipazioni detenute dal Comune di Trecate. Nello stesso, in particolare, si è dato conto dello stato dia avanzamento della vicenda della S.P.T. S.p.A., oggetto di un percorso di razionalizzazione.

Il provvedimento ricognitorio straordinario ha costituito aggiornamento del Piano di razionalizzazione già adottato in base al comma 612 della legge 190/2014

Tanto premesso, si espongono di seguito le risultanze della ricognizione per ciascuna società di cui il Comune di Trecate fa parte.



	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	Acqua Novara Vco SpA	02078000037	Diretta 2,551%	In essere	
2	Servizi Pubblici Trecatesi SpA	01730890033	Diretta 51%	In liquidazione	
3	Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate SpA	01444310039	Diretta 33,33%	In essere	
4	Water Alliance - Acque del Piemonte	11575990012	Indiretta 0,185%	In essere	

La legge 36/1994 cosiddetta “legge Galli” stabilì che il servizio idrico integrato (per brevità SII) fosse gestito attraverso ambiti territoriali. La legge regionale 13/1997 definì gli Ambiti Territoriali Ottimali (per brevità ATO) per l’organizzazione del servizio idrico integrato e stabilì che i Comuni, le Comunità montane e le Province di ciascun Ambito Territoriale Ottimale esercitassero in forma associata le funzioni in materia di SII.

Treccate fa parte dell’ ATO n.1 “Verbanò Cusio Ossola e Pianura Novarese”, che comprende le Province di Novara e del VCO, le Comunità montane ed i Comuni appartenenti alle due province.

Le funzioni in materia di servizio idrico integrato sono esercitate attraverso la Conferenza dell’Autorità d’Ambito, formata dai Sindaci rappresentanti dei BTO, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Province, e sono regolate da una convenzione di cooperazione che sancisce la costituzione dell’ATO n.1 e ne disciplina il funzionamento.

Sulla base di un accordo di programma, preventivamente deliberato dagli enti interessati, la Conferenza d’Ambito nel marzo 2007 deliberava di affidare in house fino al 2026 la gestione del SII ad un Gestore Unico, cioè Acqua Novara VCO s.p.a., società interamente pubblica di produzione di servizi di interesse generale, appositamente creata. La società in house veniva coadiuvata nel periodo iniziale da alcune società operative territoriali (per brevità SOT), destinate successivamente a fondersi per incorporazione nel gestore unico predetto.

Oggi Acqua Novara VCO s.p.a. gestisce il servizio idrico integrato in 140 Comuni delle provincie di Novara e del VCO, coprendo un territorio che si estende per oltre 100 km.

Per il Comune di Treccate Acqua Novara VCO s.p.a. ha gestito fino al 31.12.2017 solo il servizio di depurazione, in quanto i servizi di acquedotto e fognatura erano ancora gestiti in autonomia dall’ente stesso attraverso la società mista pubblico-privata SERVIZI PUBBLICI TRECCATESI SPT s.p.a. di cui si dirà in appresso.

Dall’1.1.2018 anche i servizi di acquedotto e fognatura sono gestiti da Acqua Novara Vco SpA

Il DL 133/2014 “Sblocca Italia” convertito in legge 164/2014 ha stabilito: - la competenza esclusiva dell’ente di governo dell’Ambito per l’affidamento e l’organizzazione del SII – l’affidamento deve avvenire in una delle forme previste dall’ordinamento europeo (in house o procedura ad evidenza pubblica) e nel rispetto della legge speciale nazionale.

Tali condizioni sono rispettate e, pertanto, nulla osta al mantenimento della partecipazione in Acqua Novara VCO s.p.a.. Inoltre, la società sta dando attuazione alla riforma delle partecipate e non rientra nella casistica soggetta a riduzione.

Scheda di dettaglio**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02078000037
Denominazione	ACQUA NOVARA VCO SPA
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	--
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	--

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	ITALIA
Provincia	NOVARA
Comune	NOVARA
CAP *	28100
Indirizzo *	VIA TRIGGIANI N. 9
Telefono *	0321 413111
FAX *	0321 467628
Email *	segreteria@pec.acquanovaravco.eu

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Cod. Ateco 36.00 – Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	--
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle	NO

Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.
Numero medio di dipendenti	264
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 103.747,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi + 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 62.400,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Risultato d'esercizio	€ 6.875.505,00	€ 7.266.047,00	€ 3.653.414,00	€ 2.066.506,00	€ 1.739.715,00

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.958.527	61.512.282	62.850.927
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.304.617	3.74.187.988	2.799.944
di cui Contributi in conto esercizio			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	2,551%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	NO
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	NO
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	NO

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Raccolta, trattamento e fornitura di acque
Descrizione dell'attività	Servizio di acquedotto, depurazione e fognatura sul territorio comunale.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20,	NO

c.2 lett.c)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	--
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	--
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	--
Note*	--

PREMESSA

Il servizio idrico integrato, per legge, deve essere gestito all'interno di un ambito territoriale ottimale (per brevità ATO). Il Comune di Trecate appartiene all'ATO n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese". Il servizio idrico integrato (comprendente il ciclo acquedotto, fognatura e depurazione) viene gestito attraverso la società in house Acqua Novara VCO s.p.a., a cui tutti i Comuni hanno conferito in concessione d'uso gratuita le loro reti.

Il Comune di Trecate, con atto del 29.7.1999, ha costituito una società mista pubblico-privata, denominata SERVIZI PUBBLICI TRECATESI SPT S.p.A. (in breve SPT S.p.A.) per la gestione dei servizi pubblici in genere, con quota di partecipazione comunale del 50%, successivamente rideterminata nel 51%. L'attività prevalente della suddetta società erano i servizi di acquedotto e fognatura affidati dal Comune fino al 2019 con convenzioni entrambe del 1999 rep. N. 5363 (acquedotto) e n. 5364 (fognatura). Il servizio di depurazione, invece, era gestito nell'ambito dell'ATO n.1 attraverso il gestore unico Acqua Novara VCO s.p.a. di cui si è parlato sopra.

Nella fase di predisposizione del Piano d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato, alla fine del 2005, la Conferenza dell'ATO n.1 stabilì, ai sensi dell'art. 113, comma 14, del D.Lgs 267/2000, di salvaguardare fino alla loro naturale scadenza le concessioni rilasciate successivamente al 3 febbraio 1994 a soggetti privati aventi i seguenti requisiti: - detenere la proprietà di impianti e reti - rispettare gli standard previsti dall'ATO n.1 - praticare tariffe inferiori alla media regionale.

Il comma 14, ora abrogato dall'art. 12, comma 1, del DPR 168/2010, così recitava: "se le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali per la gestione dei servizi di cui al comma 1 sono di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali, questi possono essere autorizzati a gestire i servizi o loro segmenti, a condizione che siano rispettati gli standard di cui al comma 7 e siano praticate tariffe non superiori alla media regionale, salvo che le discipline di carattere settoriale o le relative Autorità dispongano diversamente".

SPT presentò domanda per la salvaguardia, ma l'ATO n.1 la respinse per i seguenti motivi: - la società non è proprietaria degli impianti se non in misura marginale e non sufficiente a garantire il servizio sul territorio trecatese - la struttura della società (il Comune di Trecate ha scelto il socio privato senza gara ad evidenza pubblica) non è riconducibile alla ratio della norma, volta a salvaguardare soggetti privati non soggetti a controllo pubblico. La Conferenza dell'Autorità d'Ambito deliberò, quindi, la cessazione di SPT entro il 31.12.2007, salvo ulteriori proroghe di legge. SPT presentò ricorso al TAR Piemonte e nel frattempo continuò a gestire i servizi di acquedotto e fognatura in autonomia in attesa che il TAR si pronunciasse sul ricorso o che l'ATO si facesse parte attiva per il rilascio da parte del Comune di Trecate e a favore di Acqua Novara VCO delle reti ed impianti ancora detenuti o posseduti da SPT. Infatti, le decisioni in merito alla organizzazione ed affidamento del SII spettavano all'ATO, come anche confermato dalla L.R. n.7/2012; il Comune di Trecate non aveva competenza al riguardo.

Tra l'altro, nel corso degli anni vi sono stati diversi interventi legislativi sulla disciplina dei servizi pubblici a rete a rilevanza economica, che hanno previsto proroghe, l'ultima delle quali era al 31.12.2014 per le pregresse gestioni comunali difformi dalla normativa comunitaria.

Il DL 133/2014 Sblocca Italia convertito in legge 164/2014, nel ribadire la competenza esclusiva dell'ente di governo dell'Ambito per l'affidamento e l'organizzazione del SII, che devono avvenire in una delle forme previste dall'ordinamento europeo (in house o procedura ad evidenza pubblica) e nel rispetto della legge speciale nazionale, ha stabilito che gli enti locali dovevano assegnare perentoriamente le infrastrutture entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore del citato decreto; la scadenza dell'obbligo era, pertanto, il 13.3.2015.

Il Presidente dell'Autorità d'Ambito scrisse al Comune di Trecate, invitandolo a predisporre lo stato di consistenza delle proprie infrastrutture idriche e fognarie al fine di porre in essere gli atti necessari alla consegna degli impianti e delle infrastrutture ad Acqua Novara VCO.

Il Comune di Trecate rispose enunciando le motivazioni della particolare situazione in cui si trovava l'ente per quanto riguarda il servizio idrico integrato, che non consentivano di rispettare il termine temporale del 13.3.2015.

A sua volta Acqua Novara VCO S.p.A. aveva formulato un'ipotesi di acquisizione ed incorporazione della SPT S.p.A. con un percorso decorrente dal 28.2.2015 e scadente il 31.7.2015.

Di fatto l'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, come novellato a seguito di significative modifiche apportate dal D.L. n. 133/2014, convertito in legge n. 164/2014, non era di immediata applicazione al caso della SERVIZI PUBBLICI TRECATESI SPT S.p.A., in quanto il processo di fusione per incorporazione della società mista in Acqua Novara VCO S.p.A. presupponeva una serie di operazioni complesse atte a definire i rapporti tra Comune, Acqua Novara VCO s.p.a. e socio privato finalizzate a valorizzare il patrimonio e alla conseguente liquidazione delle quote.

Le reti idriche sono per la maggior parte di proprietà del Comune di Trecate e per una parte di proprietà della società mista e, quindi, anche del socio privato. Le infrastrutture di proprietà della SPT **non** sono di proprietà pubblica. *La nozione di proprietà pubblica di cui all'art. 143 del DLgs 152/2006 deve essere interpretata in senso letterale, non potendosi ricomprendere nel suo significato anche quei beni appartenenti a soggetti privati affidatari di un servizio pubblico oppure partecipati in misura anche totalitaria da un soggetto pubblico (TAR Lombardia – Milano, sez.IV, sentenza 26.10.2009 n. 4896).*

Per tali motivazioni la proposta di Acqua Novara VCO S.p.A. non si poteva immediatamente recepire, anche in considerazione del fatto che non conteneva la completa definizione di alcuni aspetti legati a: mantenimento in servizio del personale, organizzazione logistica del servizio sul territorio, rapporto di concambio e slittamento del programma di riallineamento tariffario al 2018, piano degli investimenti.

Inoltre, SPT S.p.a. svolgeva anche servizi complementari e funzionali alla gestione di acquedotto e fognatura, quali la gestione e manutenzione della rete idrica antincendio nella frazione San Martino di Trecate dove si trova il polo industriale di strategica importanza, la pulizia e manutenzione delle caditoie, la manutenzione dell'asta di scarico, ecc., per i quali occorre trovare una soluzione che ne garantisca la prosecuzione. Ulteriore servizio complementare era rappresentato dallo sportello utenti operativo sul territorio comunale. Le tariffe applicate con la gestione SPT S.p.a. erano mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle applicate da Acqua Novara VCO S.p.A. Gli investimenti effettuati dalla società erano mediamente pari ad euro 300.000,00 all'anno, superiori a quanto proposto da Acqua Novara VCO S.p.A. per il territorio trecatese; Acqua Novara VCO S.p.A., a fronte di costi pressoché invariati, avrebbe avuto, a seguito dell'incorporazione della SPT S.p.a, ricavi molto più elevati derivanti dall'applicazione delle nuove tariffe.

La stima del valore di riscatto al 31/12/2013, al netto dell'indebitamento, della SPT S.p.A. era stata valutata pari a circa euro 1.800.000,00.

Infine, la disciplina della procedura di scioglimento e di liquidazione della società mista è demandata esclusivamente alla normativa civilistica in materia di società.

Per tutte le motivazioni sopraesposte il Consiglio comunale, con atto di indirizzo n. 3 in data 9.3.2015, deliberò quanto segue:

“1.di prendere atto della necessità dell'avvio del percorso di acquisizione e di fusione per incorporazione della SPT S.p.A. in Acqua Novara VCO S.p.A. per le motivazioni di legge soprariportate;

2.di prendere atto che alla data del 31.12.2013 il valore di riscatto della SPT S.p.A. era stato stimato circa in euro 1.800.000,00 al netto dell'indebitamento e, dunque, di riservarsi di richiedere una valutazione analitica della società al 31.12.2014;

3.di richiedere e concordare con Acqua Novara VCO S.p.A. un cronoprogramma diverso da quello dalla stessa proposto, dando atto che il socio privato ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare alla trattativa per raggiungere un accordo.”

E' stata, dunque, avviata un'istruttoria che coinvolgeva tutti i soggetti interessati al fine di individuare un percorso condivisibile e conforme al dettato normativo di riferimento e che evitasse al Comune di Trecate l'esposizione ad un danno erariale che avrebbe potuto derivargli da richieste risarcitorie del socio privato o da negative conseguenze economiche (passività erariale per mancata remunerazione degli investimenti) e sociali (aumento delle tariffe pubbliche e diminuzione dell'efficienza dei servizi).

La SPT s.p.a., su sollecitazione del Comune di Trecate, con nota prot. n. 0022490 in data 10.7.2015, trasmise la relazione relativa alla valorizzazione della società e dei beni di proprietà costituenti gli impianti di acquedotto e fognatura al 31.12.2014, dalla quale si evinceva un valore medio di valorizzazione complessiva pari ad euro 2.600.000,00 ca. ed un conseguente valore della quota privata (49%) pari ad euro 1.270.000,00 ca..

La Giunta comunale, con deliberazione n. 133 in data 14.7.2015 prese atto della relazione e decise di sottoporre la valorizzazione a valutazione di congruità da parte di organismo esperto in materia e di individuare il medesimo nella C.L.S. Cispel Lombardia Services s.r.l., con sede in Milano, via Brembo n. 37. Copia della relazione fu trasmessa all'ATO 1 e ad Acqua Novara VCO s.p.a.

L'incarico alla C.L.S. venne affidato, con determinazione n. 214/A in data 20.10.2015, a seguito delle risultanze di apposita indagine di mercato condotta con primarie società specializzate nell'effettuazione di valutazione aziendale per valutare la convenienza economica dell'offerta presentata dalla medesima C.L.S..

A conclusione del lavoro svolto, con nota prot. n. 0006213 in data 19.2.2016, C.L.S. Cispel Lombardia Services s.r.l. consegnò il rapporto definitivo, dal quale si evinceva che la stima del patrimonio netto di SPT s.p.a. al 31.12.2014 era pari ad euro 2.510.000,00 con una quota del socio privato (49%) pari ad euro 1.230.000,00.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 27 in data 23.2.2016, prese atto ed approvò la valutazione di C.L.S..

L'ATO 1 e le società Acqua Novara VCO s.p.a. e Servizi Pubblici Trecatesi SPT s.p.a. furono subito informate al fine di proseguire nelle trattative già avviate.

Nel frattempo, però, la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, con atto n. 202 in data 21.10.2015, deliberò di conferire mandato al suo Presidente di procedere tempestivamente alla richiesta di intervento sostitutivo in capo alla Regione Piemonte come previsto dal novellato art. 172 del D.Lgs. 152/2006 con riferimento alla gestione del servizio idrico integrato in alcuni Comuni, tra i quali Trecate. La Regione Piemonte predispose a tale scopo una scheda di rilevazione per acquisire elementi utili all'intervento sostitutivo richiesto ai sensi del D.L. 133/2014 (conv. in legge 164/2014), che fu evasa.

La SPT s.p.a. in data 14.1.2016 propose al Presidente del TAR per il Piemonte – Torino – istanza di fissazione di udienza per la discussione del ricorso presentato dalla medesima società per l'annullamento dell'atto n. 20 in data 21.3.2007, con cui la Conferenza dell'ATO 1 del Piemonte "VCO e Pianura Novarese" aveva deliberato di non accogliere la richiesta della ricorrente di autorizzazione alla prosecuzione della gestione del servizio idrico nel Comune di Trecate, disponendo che tale gestione dovesse cessare entro il 31.12.2007, salvo ulteriori proroghe di legge.

Il TAR Piemonte, con sentenza n. 354/2017, stabilì la correttezza della procedura e delle norme puntualmente applicate dall'Autorità d'Ambito, confermando il rigetto dell'istanza presentata dalla SPT s.p.a. ai sensi dell'art. 113, comma 14, del D.lgs. n. 267/2000.

Per tali motivi venne avviata una ricognizione delle infrastrutture esistenti per individuarne lo stato di consistenza e precisarne lo stato di funzionamento, finalizzata al successivo subentro nella gestione delle stesse da parte di Acqua Novara VCO S.p.a.

In considerazione della rilevanza della fase ricognitiva/conoscitiva e della complessità delle attività preliminari e propedeutiche, l'ATO n. 1 riconobbe il 31.10.2017 quale termine ultimo per il subentro nella gestione del servizio di acquedotto e fognatura nel territorio comunale.

La suddetta sentenza del TAR era impugnabile avanti al Consiglio di Stato fino al 15.10.2017. Pertanto, tenuto conto della complessità della vicenda il Comune venne assistito, per la sua definizione, da un team di esperti in materia giuridica e finanziaria.

Nel tardo pomeriggio del giorno 26 settembre 2017, si svolse una riunione dell'Amministrazione comunale con i rappresentanti di Acqua Novara Vco S.p.A. e ATO n. 1 in merito al percorso giuridico da seguire per ottemperare all'obbligo del trasferimento del servizio idrico e della razionalizzazione della società S.P.T. S.p.A., in quanto dal punto di vista di Acqua Novara Vco S.p.A. l'ipotesi di incorporazione della S.P.T. S.p.A. non era al momento più percorribile.

L'Amministratore Delegato di Acqua Novara Vco SpA, con nota in data 27.9.2017 e registrata al prot. n. 30880, in esito all'incontro, comunicò che *“l'ipotesi di cessione alla medesima Acqua Novara Vco SpA del ramo aziendale relativo al servizio idrico integrato (i.e. acquedotto e fognatura), da parte di S.P.T. S.p.A. appare essere la più idonea ai fini del trasferimento delle infrastrutture e del personale dipendente”*. Pertanto, il Comune non avendo possibilità di una soluzione alternativa, deliberò con atto del Consiglio comunale n. 51 in data 29.9.2017 di farsi parte attiva nei confronti della S.P.T. S.p.A. per dar corso alla cessione del ramo di azienda.

La Giunta comunale avrebbe coordinato le operazioni necessarie e vigilato sull'attuazione di quanto deliberato. Fu così avviata la procedura di razionalizzazione della S.P.T S.p.A.

Dal 1° gennaio 2018 fu trasferito il possesso delle infrastrutture idriche ad Acqua Novara Vco SpA. Con contratto rep. n. 55834 raccolta n. 26605 in data 27.4.2018 del notaio Fabio Auteri da Novara fu sottoscritta la cessione del ramo d'azienda relativo al servizio di acquedotto e fognatura da S.P.T. S.p.A. ad Acqua Novara Vco S.p.A. al valore provvisorio di Euro 1.424.263,54, calcolato secondo i criteri dell'AEEG, ora ARERA, ma riconoscendo alla S.P.T. S.p.A. il diritto di far valere nelle opportune sedi i propri diritti in tema di determinazione del prezzo di cessione definitivo, nonché di promuovere ed instaurare apposito giudizio per l'ottenimento dell'eventuale maggior valore riconducibile agli investimenti sulla base del criterio di stima industriale non accettato dalla cessionaria.

Dal 1° gennaio 2018 la S.P.T. S.p.A. ha cessato anche l'attività relativa al servizio di spazzamento delle strade cittadine che gestiva in subappalto..

La società è ora in fase di liquidazione.

Scheda di dettaglio**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01730890033
Denominazione	SERVIZI PUBBLICI TRECATESI SPT S.p.A.
Anno di costituzione della società	1999
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	In liquidazione
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	2017 <i>anno di avvio del processo di razionalizzazione</i>
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	ITALIA
Provincia	NOVARA
Comune	TRECATE
CAP *	28069
Indirizzo *	VIA CASSANO, n. 16
Telefono *	0321 783035
FAX *	0321 780588
Email *	spttrecate@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Cod. Ateco 36.00.00 – Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Peso indicativo dell'attività %	50
Attività 2 *	Cod. Ateco 37.00.00 – Servizi di fognatura
Peso indicativo dell'attività % *	40
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	--
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	--

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.
Numero medio di dipendenti	12
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 26.711,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi + 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 10.504,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Risultato d'esercizio	€ 139.727	135.267	107.734	103.402	151.479

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.507.774	1.548.447	1.463.866
A5) Altri Ricavi e Proventi	47.399	15.628	27.910
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	51%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	NO
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	NO
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	NO

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	DIRETTO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Servizi diversi come da oggetto sociale (acquedotto, fognatura, spazzamento strade ecc.)
Descrizione dell'attività	Servizio di acquedotto, fognatura e spazzamento strade ecc.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	49%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	SI
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	SI
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	NO
Esito della ricognizione	Soggetta a misure di razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	In liquidazione (Vedasi relazione sopra riportata)
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	31/12/2018
Le misure di razionalizzazione sono concluse alla data del 31/12/2018?	
Note*	<p>La società Servizi Pubblici Trecatesi SPT SpA ha terminato la sua attività il 31.12.2017 con la cessazione dei servizi di acquedotto, fognatura e spazzamento strade.</p> <p>L'Assemblea straordinaria in data 24.7.2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società con decorrenza immediata ponendola in liquidazione</p> <p>La società fino alla fine della procedura di liquidazione sarà denominata: <i>"Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A. (in forma abbreviata SPT SpA) in liquidazione"</i></p>

L'Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate S.p.A. nasce dalla fusione per incorporazione delle aziende farmaceutiche di Cameri e Trecate avvenuta in data 11.5.2006 con atto redatto dal notaio dott. Fabio Auteri da Novara rep. N. 20321/racc. n. 6883. L'oggetto della Società è la "gestione di farmacie, l'informazione e l'educazione sanitaria (art. 4 dello Statuto). L'attività viene svolta presso la sede legale in Cameri, via Novara n. 45 (farmacia comunale n. 1) e nelle sedi secondarie di Cameri, via Baracca n. 22 (farmacia comunale n. 2) e di Trecate, via Novara n. 5 (farmacia comunale n.3).

La fusione ha avuto lo scopo di migliorare la gestione aziendale, riducendo le spese gestionali ed ottimizzando la gestione del magazzino con una maggiore possibilità di concentrazione degli ordini e sfruttando le economie di scala.

Si tratta di una società per azioni ad intero capitale pubblico partecipata da due azionisti: il Comune di Cameri per due terzi ed il Comune di Trecate per un terzo.

Il Capitale Sociale è stato determinato in € 412.500, suddiviso in n. 412.500 azioni ordinarie nominative del valore nominale di € 1 cadauna.

La società svolge la vendita di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, prodotti omeopatici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, giochi per l'infanzia, cosmetici e prodotti per l'igiene personale, nonché gli altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie.

Il risultato di esercizio ha un trend sostanzialmente positivo e costante e di entità considerevole, al netto delle imposte, confermando la sua solidità economico-finanziaria, che ogni anno porta utili al Comune.

Il servizio di farmacia è volto ad assicurare alla collettività trecatese il diritto di rango costituzionale "alla salute", ai sensi dell'art. 32 della Costituzione, e, pertanto, risulta essere un servizio pubblico essenziale a rilevanza economica (Corte dei Conti Lombardia 12 dicembre 2011 parere n. 657/2011/PAR) . Esso è, inoltre, un servizio di interesse generale, avente la caratteristica del soddisfacimento dei bisogni della collettività attraverso la fruizione diretta da parte della stessa, mediante versamento del corrispettivo, e della configurazione dei profili economici secondo moduli tariffari . Per tale servizio la legge non pone vincoli alla detenzione di partecipazioni pubbliche a società, la cui costituzione o mantenimento sono, dunque, sempre ammesse.

Inoltre, la sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, 3 febbraio 2017, n. 474, pone in evidenza che l'attività di gestione delle farmacie comunali costituisce esercizio diretto di un servizio pubblico, trattandosi di un'attività rivolta a fini sociali ai sensi dell'art. 112 D.Lgs. n. 267 del 2000.

E', pertanto, intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere la partecipazione nell'Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate s.p.a., poiché l'azienda non rientra nella casistica della riduzione societaria.

Scheda di dettaglio**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	CF 01444310039
Denominazione	AZIENDA FARMACEUTICA DI CAMERI E TRECATE S.p.A.
Anno di costituzione della società	1952
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	--
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	--

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	ITALIA
Provincia	NOVARA
Comune	CAMERI
CAP *	28062
Indirizzo *	VIA Novara n. 45
Telefono *	0321 518815
FAX *	0321 518815
Email *	info@farmaciacameritrecate.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Cod. Ateco 47.73.10 – vendita al dettaglio di farmaci
Peso indicativo dell'attività %	90
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	--
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del	NO

Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	--

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Vendita al dettaglio di medicinali
Numero medio di dipendenti	19
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 9.824,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi + 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 13.666,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Risultato d'esercizio	€ 263.008	259.494	242.486	210.321	227.514

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.119.719	4.237.536	4.332.968
A5) Altri Ricavi e Proventi	32.134	36.362	34.663
di cui Contributi in conto esercizio	--	--	--

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	33,33%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	NO
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	NO
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	NO

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Vendita al dettaglio di medicinali
Descrizione dell'attività	Vendita al dettaglio di medicinali
Quota % di partecipazione detenuta	--

dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	--
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	--
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	--
Note*	--

Water Alliance è una rete di imprese senza scopo di lucro, con soggettività giuridica, con sede a Torino, avente un fondo patrimoniale di Euro 60.000 i.v.. E' stata costituita nel 2016 dalle principali società "in house providing" operanti in Piemonte nella gestione del servizio idrico integrato.

L'attività della rete di imprese è finalizzata alla rappresentanza di interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi di livello regionale e sovrapregionale (Governo, Parlamento, Autorità indipendenti, Regione Piemonte, Enti di controllo e di rappresentanza istituzionale, associazioni, di categoria e Associazioni di consumatori) e nell'ambito di processi decisionali a livello sopranazionale, statale e regionale, attraverso la presentazione di proposte, documenti, richieste, suggerimenti, studi e ricerche, nonché promuovendo indagini di customer satisfaction tra gli utenti e a sensibilizzarli sull'uso consapevole dell'acqua.

Attraverso la rete di imprese viene fornito il servizio idrico in Piemonte ad oltre 3,5 milioni di abitanti – circa l'80% della popolazione piemontese, con un fatturato complessivo di circa 600 milioni di euro.

La gestione di Water Alliance - Acque del Piemonte è effettuata da un Comitato di Gestione Comune (di seguito indicato come "Comitato") costituito da 12 membri in rappresentanza degli aderenti, con diritto di voto secondo il criterio del voto capitolario

Il patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato stipulato tra i retisti resta in vigore fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2018.

*Scheda di dettaglio***DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	11575990012
Denominazione	WATER ALLIANCE – ACQUE DEL PIEMONTE
Anno di costituzione della società	2016
Forma giuridica	Rete di imprese senza scopo di lucro
Stato della società	attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	ITALIA
Provincia	TORINO
Comune	TORINO
CAP *	10127
Indirizzo *	Viale Maestri del Lavoro n. 4
Telefono *	011.4645073,
FAX *	--
Email *	info@water-alliance.it Pec:water-alliance@legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	SUPPORTO AI RETISTI
Peso indicativo dell'attività %	100%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti	NO

speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Supporto ai retisti
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	12
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Risultato d'esercizio	1924,00	-3.820,00	--	-	-

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
----------------	------	------	------

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi	9.944,00	4.000,00	
di cui Contributi in conto esercizio	8.459,00		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	02078000037
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	Acqua Novara Vco Spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	8,33%

- Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	no
Attività svolta dalla Partecipata	Supporto ai retisti

Descrizione dell'attività	Supporto ai retisti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	
Note*	

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CRIVELLI ANDREA

IL SEGRETARIO GENERALE
CIRIGLIANO CARMEN

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 14.1.2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno iniziale di affissione all'albo e, pertanto, fino al 28.1.2019

Lì, 14.1.2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Pagani Tiziana

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dal giorno successivo al compimento del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

- x La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Lì, 14.1.2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Pagani Tiziana
(Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93)
